



UNDER 19

EUROPEO



L'INTERVISTA AL C.T.

BOLLINI

«Brava Italia meriti già un 9 E ora la Spagna»

«Siamo tra le prime 4 in Europa, su 54 nazioni. Una riunione all'alba in spiaggia ci ha ricaricato»



carica ai ragazzi. Tre giorni in uno, in pratica, e abbiamo riempito di nuovo il serbatoio».

► Non solo team building, però, anche un bel cambio tattico con la difesa a tre.

«Quando giochi la terza partita in pochi giorni devi avere per forza più soluzioni, per togliere certezze e punti di forza agli avversari. E anche se con pochi giorni a disposizione, a Coverciano le abbiamo preparate. Ma non l'abbiamo fatto solo per contrastare la Polonia, ma anche per esaltare certe nostre caratteristiche».

► Semifinale con la Spagna senza Ndour, squalificato.

«Un giocatore importante, che si è inserito subito facilmente e dà struttura al nostro centrocampo. Ma già in passato abbiamo avuto problemi di squalifiche, e il nostro gruppo fa sì che nessuno sia indispensabile. Ci arrangeremo, come al solito».

► Lei gestisce un gruppo di ragazzi in un momento cruciale dell'evoluzione calcistica: chi cambia squadra per la prima volta, chi proverà a farsi largo in prima squadra. Cosa dà loro questo Europeo?

«Un bagaglio di esperienza importantissimo. E poi, in un momento senza altre gare ufficiali, presentarti sul mercato o in ritiro con la tua squadra con una condizione fisico-tecnica di un certo tipo ti avvantaggia non poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'15"

HA DETTO

Esposito fa sponda, protegge palla, garantisce possesso, ha carattere, ha saputo convincermi

Dispiace non avere Ndour in semifinale. Ma questo gruppo sa superare tutte le difficoltà

Alberto Bollini

di Giulio di Feo

Mister Alberto Bollini, dia un voto alla sua Italia in questo Europeo Under 19.

«Nove. E dico 9 per tene-

nerci un margine di miglioramento. Non mi stancherò mai di ripetere che la nostra forza sta nell'essere partiti come un gruppo per poi diventare una squadra. Una squadra vera, abituata a gestire difficoltà calcistiche ma anche emotive e umorali».

► Per esempio?

«Siamo partiti a settembre perdendo con l'Estonia una partita dominata con 18 calci d'angolo a 0. Eravamo sotto in classifica e

ancora più col morale ma siamo risaliti, tra mille difficoltà, arrivando meritatamente tra le prime 4 in Europa, su 54. Contro avversari che sono quasi tutti tra seconde e non addirittura prime squadre. E non era scontato».

► Quando ha segnato la Polonia cos'ha pensato?

«Non mi sono disperato. Ero sicuro che non sarebbe stato un macigno per noi, che saremmo riusciti a gestire l'emotività e a rialzarci, perché avevamo completamente cancellato dalla testa i 5 gol presi dal Portogallo».

► Rievochiamoli. Potevano essere una mazzata non da poco per una squadra di teenager...

Occhio a...



Giovedì alle 21 la semifinale con le Furie Rosse

► L'Under 19 giocherà la semifinale giovedì contro la Spagna (Ta' Qali, ore 21). Portogallo-Norvegia l'altra semifinale. Ieri la fine del gruppo B: Grecia-Islanda 0-0, Spagna-Norvegia 0-0. Class: Spagna p.7, Norvegia 5, Islanda 2, Grecia 1.

«Eravamo in partita contro una squadra molto forte, abbiamo segnato su una palla inattiva preparata, cosa che ti dà morale e autostima. Poi abbiamo preso un gol rocambolesco, e l'espulsione di Lipani che ha cambiato la gara. Tutto qua. Ci sta perdere contro giocatori più allenati, non che in 5 minuti si butti via una buona prestazione».

► Come vi siete rialzati?

«Dovevo trovare la forza di resettare tutto e ridare entusiasmo. Ho fatto riunioni di gruppo, colloqui individuali, un'analisi dei video. Poi ho convocato lo staff all'alba: una situazione inaspettata, piena di vita, al mare. Loro sono tornati carichi, e hanno trasmesso la loro



Bollini
C.t. Under 19
Alberto Bollini, 57, di Poggio Rusco (Mn).
c.t. dell'Under 19 2019-20 e di nuovo dal 2022. C.t. anche Under 20 e 21 (ad interim) GETTY

